

VERSO LA QUINTA CONFERENZA NAZIONALE: 3-4 MAGGIO A MILANO

Il consuntivo del 2009, con i dati contenuti in questo numero di Digita, non necessita di nessun commento: ormai due famiglie italiane su tre hanno un ricevitore digitale in casa; sono quasi 9 milioni i ricevitori venduti solo nell'ultimo trimestre; un terzo del totale consumo TV è proprio ad appannaggio del digitale terrestre. Dati che ben fanno comprendere come il 2010, con gli switch-off previsti per le grandi regioni del Nord Italia che coinvolgono oltre 23 milioni di italiani, rappresenterà l'anno del passaggio definitivo del sistema televisivo dall'analogico al digitale.

D'altra parte tutta Europa è ormai avviata in questa direzione: tra meno di quaranta giorni l'intera Spagna effettuerà il definitivo switch-off nazionale. Per questi motivi si è deciso di convocare per i prossimi 3 e 4 maggio a Milano la quinta conferenza nazionale sul digitale terrestre, a due settimane dall'avvio del processo di switch-over della Lombardia e del Piemonte Orientale. Un appuntamento decisivo non solo per capire quello che è finora è successo, gli aspetti positivi e le criticità, ma anche quello che ci aspetta. Un appuntamento decisivo per comprendere come e perché l'Italia è ormai diventata digitale.

SOMMARIO

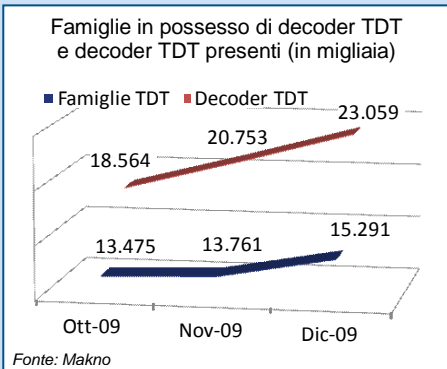
- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA 1
- ➔ GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE 2
- ➔ AVVIATE LE ATTIVITÀ PER LO SWITCH-OVER DEL 18 MAGGIO 2
- ➔ PRIMI RISCONTRI DALLA CAMPANIA DIGITALIZZATA 2
- ➔ ANALISI: LA SPAGNA ALLA VIGILIA DELLO SWITCH-OFF 3
- ➔ FR: IN FORTE CRESCITA LE VENDITE DI TELEVISORI 4

LA DIFFUSIONE

FAMIGLIE TDT A 15,3 MILIONI

Secondo gli ultimi dati elaborati da Makno, alla fine dello scorso dicembre il numero delle famiglie dotate di almeno un ricevitore TDT nella residenza principale è salito a 15.291.000, con una crescita di circa 1,5 milioni rispetto al dato di novembre. Rispetto alla fine del 2008, le famiglie dotate di TDT sono raddoppiate (da 7,8 a 15,3 milioni).

Il numero dei ricevitori TDT, esterni o integrati, presenti nelle famiglie registra anch'esso una crescita consistente attestandosi a dicembre a 23.059.000. Rispetto al dicembre 2008, sono oltre 13,5 milioni i ricevitori TDT aggiuntivi.

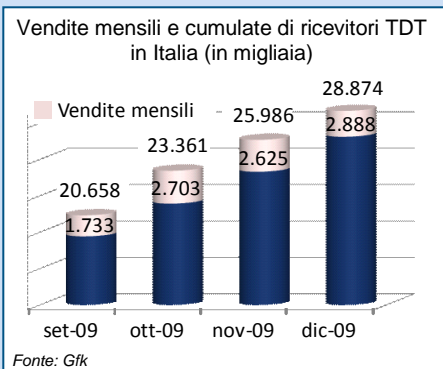


LA VENDITA DI APPARATI

VENDITE RECORD A DICEMBRE

Le vendite di ricevitori per la TDT registrano un nuovo record a dicembre, con un totale di quasi 2,9 milioni di pezzi. Di questi, il 38% circa (ovvero 1.089.000) sono ricevitori integrati in altri apparecchi, mentre il restante 62% sono Set-Top-Box esterni. Sotto l'impulso degli switch-off, nell'ultimo trimestre del 2009 le vendite si sono attestate sopra i 2,6 milioni di pezzi al mese.

Il numero cumulato di ricevitori TDT venduti dal febbraio 2004 si attesta alla fine di dicembre a 28.874.000. Di questi, il 59,8% sono STB esterni, il 40,2% (11,6 milioni) sono ricevitori integrati.

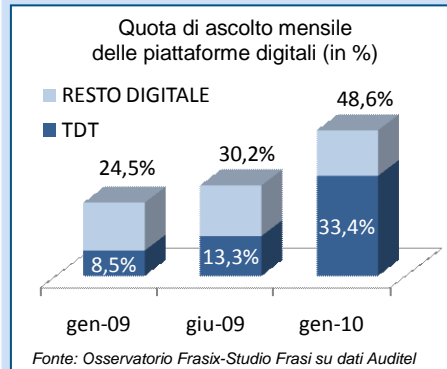


GLI ASCOLTI

CONSUMO DIGITALE AL 49%

Il 2010 si apre con un'ulteriore forte progressione verso il passaggio al digitale del 2012. A gennaio il 48,6% del consumo TV avviene attraverso piattaforme digitali (TDT, satellite, IPTV), +4% rispetto a dicembre, un raddoppio in un anno: è imminente ormai il superamento della TV analogica.

La TDT si conferma la piattaforma regina: il 33,4% della popolazione italiana segue la programmazione televisiva utilizzando i decoder TDT e costituisce il 68% dell'intero consumo digitale. Nella segmentazione per classi socio-economiche Auditel rileva che i possessori di decoder TDT appartengono per il 37% alla classe socioeconomica medio-alta e per ben il 20% sono persone con alto reddito e titolo di studio.



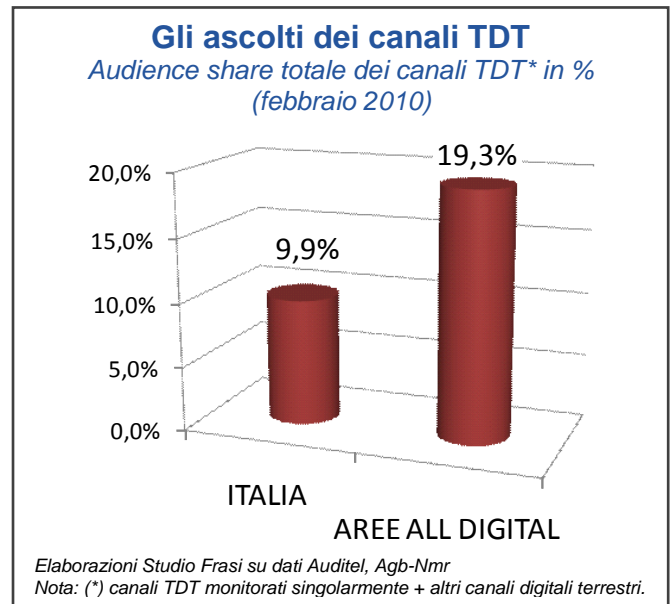
GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

(a cura di Studio Frasi)

CRESCERE IL CONSUMO DEI CANALI TDT

Dal 7 febbraio Auditel fornisce quotidianamente il dato "altre digitali terrestri", valore cumulato che somma tutti i canali TDT che non abbiano una propria misurazione quotidiana rilevata dall'istituto. Dal 7 al 17 febbraio (ultima data disponibile prima di andare in stampa) il valore è del 3,6% sul giorno medio dell'intera popolazione italiana. Sommando ad esso il valore dei canali singolarmente rilevati si arriva ad un passo dal 10% di share, al 9,9%.

Tra i possessori di decoder digitale terrestre tale quota d'ascolto (canali TDT monitorati singolarmente e altre digitali terrestri) è del 15,5%, nelle aree *all digital* arriva al 19,3%: un'indicazione chiara che la transizione al digitale sposta i consumi televisivi ed incrementa il tempo dedicato dai telespettatori ai nuovi canali.



DALL'ITALIA

AVVIATE LE ATTIVITÀ PER LO SWITCH-OVER DEL 18 MAGGIO

Con l'incontro di tutte le Task Force delle aree 2010 (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria) il Dipartimento per le Comunicazioni ha ufficialmente avviato la macchina organizzativa che ha come primo appuntamento lo switch-over di Rai Due e Retequattro il 18 maggio prossimo nei territori della Lombardia, Piemonte Orientale, Parma e Piacenza. Saranno 1.919 i comuni coinvolti dal passaggio al digitale terrestre dei due canali nazionali, 202 quelli interessati solo dallo spegnimento di Rai Due e 196 solo da quello di Retequattro. Con 12 milioni di abitanti e circa 5 milioni di famiglie coinvolte, lo switch-over del 18 maggio si presenta come il più grande appuntamento finora affrontato nel passaggio alla televisione digitale terrestre in Italia.

Il 12 aprile partirà la campagna di comunicazione nei territori interessati dal passaggio, coinvolgendo le TV locali e la stampa quotidiana, così come già avvenuto nelle passate esperienze di switch-over.

Strumento fondamentale per l'assistenza ai cittadini si conferma il numero verde messo a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico, 800 022 000, ed il contributo di 50 euro per l'acquisto di un decoder interattivo per gli abbonati Rai, di 65 anni o più ed un reddito pari o inferiore a 10.000 euro annui.

PRIMI RISCONTI DALLA CAMPANIA DIGITALIZZATA

Ad oltre un mese dallo switch-off, completato nella prima metà del mese di Dicembre del 2009, il processo di digitalizzazione della TV in Campania può dirsi completato, con oltre il 99% delle famiglie che dispone di almeno una piattaforma digitale (TDT, sat, IPTV) su almeno un televisore (Makno rilevazione 18 gen-8 feb). Solo 3 mesi fa, dopo lo switch-over del 16 Ottobre, la penetrazione della TV digitale nella regione era all'87,6%.

La digitalizzazione avviene soprattutto ad opera del digitale terrestre, la cui penetrazione è stimata al 96,4% (dopo lo switch-over era al 77,2%); il satellite è stabile al 40,7% (di cui 16,7% *freesat*), mentre l'IPTV riguarda il 3,2% delle famiglie.

Anche il processo di digitalizzazione dei TV set può dirsi completato: dopo lo switch-off, il numero dei decoder presenti nelle case delle famiglie campane supera il numero dei televisori, con un rapporto pari a 112 su 100, poiché su molti televisori sono disponibili più decoder/ricevitori (ad es. ai televisori integrati spesso si associa un decoder satellitare esterno). La percentuale di televisori in grado di ricevere il segnale TDT passa dal 56% (post switch-over) all'88% del totale, ed è pari a circa 4 milioni.

Ottimo livello di informazione sul passaggio: meno dell'1% degli individui over 15 intervistati "non ne sapeva nulla", il 77% cita in spontanea l'informazione televisiva, l'85% la campagna pubblicitaria, che raccoglie un giudizio sintetico positivo pari a 7,6/10. Fra gli elementi di informazione sottoposti a verifica, anche la conoscenza dei contributi per l'acquisto dei decoder che sono risultati noti al 75% degli intervistati.

Il giudizio sintetico complessivo espresso dai residenti campani rispetto all'esperienza con la TV digitale terrestre, si ferma a un valore medio pari a 6,1/10 (a livello nazionale è 6,6/10), poiché verosimilmente risente della fase iniziale di assestamento del segnale. Buono invece, e allineato alla media nazionale, il giudizio relativo alla nuova offerta del digitale terrestre: 6,8/10.

In forte crescita TivuSat. 790.000 carte ordinate dai produttori di decoder e televisori, circa 1.500 al giorno, 150.000 utenze attive. A sei mesi dal lancio sono questi i numeri di TivuSat, la piattaforma *freesat* che riproduce l'offerta TDT per le aree non coperte dal segnale. Anche l'offerta di TivuSat è in continua espansione e conta ormai oltre 40 canali: oltre a riproporre su satellite tutta l'offerta TDT senza oscuramenti in palinsesto, a partire da gennaio ha aggiunto nuovi canali nazionali, come Nuvolari (motori), DeeJay TV (musica), e nuovi canali internazionali: l'*all news* della rete pubblica spagnola, Canal 24 Horas, Al Jazeera International, e la francese TV5 Monde (intrattenimento).

Olimpiadi invernali in HD. Dal 13 al 28 Febbraio i XXI Giochi Olimpici Invernali di Vancouver sono trasmessi in Alta Definizione sul canale Rai HD. Il canale è il 501 della TDT ed è visibile gratuitamente in tutte le aree di switch-off.

LA SPAGNA ALLA VIGILIA DELLO SWITCH-OFF

A poco più di un mese dallo switch-off definitivo, anticipato pochi giorni fa dal 4 aprile al 30 marzo per evitare la coincidenza con il week end pasquale, la Spagna sarà il primo tra i grandi Paesi europei a prevalente diffusione della ricezione terrestre a completare il passaggio al digitale.

Dopo il fallimento nel giugno 2002 della prima esperienza di TV Digitale Terrestre, il servizio di TV a pagamento Quiero TV, la TDT è stata rilanciata come servizio gratuito in Spagna soltanto nel novembre 2005. Dopo una prima fase di assestamento, prolungatasi fino alla prima metà del 2008, la TDT ha intrapreso una parabola di forte crescita, accentuatasi maggiormente nel corso dell'ultimo anno.

Un passaggio decisivo per il successo della piattaforma si è rivelata la promulgazione del calendario nazionale di switch-off, approvato dal Governo già nel settembre 2007 (in anticipo rispetto a tutti gli altri principali Paesi europei). Il Piano ha individuato 90 progetti di switch-off, in 73 aree tecniche e divisi in 4 gruppi. Dopo una prima fase di carattere sperimentale conclusasi nel 2008, che ha interessato solo aree di dimensione ristretta (c.a. 200 mila famiglie in totale), il 2009 ha visto la conclusione anche della Fase I (a metà anno) e della Fase II (a dicembre). Entro il 30 marzo, con la conclusione della Fase III, nella quale sono coinvolte le aree più popolate per un totale di oltre 30 milioni di individui, verrà completato l'intero passaggio.

Nel corso dell'ultimo anno, parallelamente al completamento delle prime fasi della transizione, tutti i principali indicatori di performance della TDT hanno mostrato tassi di crescita elevatissimi. Le **vendite annuali di ricevitori TDT**, integrati o esterni, si sono attestate nel 2009 a circa 10,3 milioni, contro i 7,1 milioni dell'anno precedente. Alla fine di dicembre, il totale cumulato dei ricevitori TDT venduti (dal dicembre 2004) ha raggiunto i 25,6 milioni di unità (dati Gfk per Impulsa TDT).

Contestualmente, la **penetrazione della TV Digitale Terrestre** sul totale delle famiglie è cresciuta di quasi 40 punti percentuali in poco più di un anno, passando dal 43,7% del dicembre 2008 all'80,8% del gennaio 2010. Due anni fa, alla fine del 2007, solo poco più di un quarto delle famiglie spagnole era dotato di ricevitori per la TV digitale terrestre.

Per quanto attiene al consumo generato dalla piattaforma, la

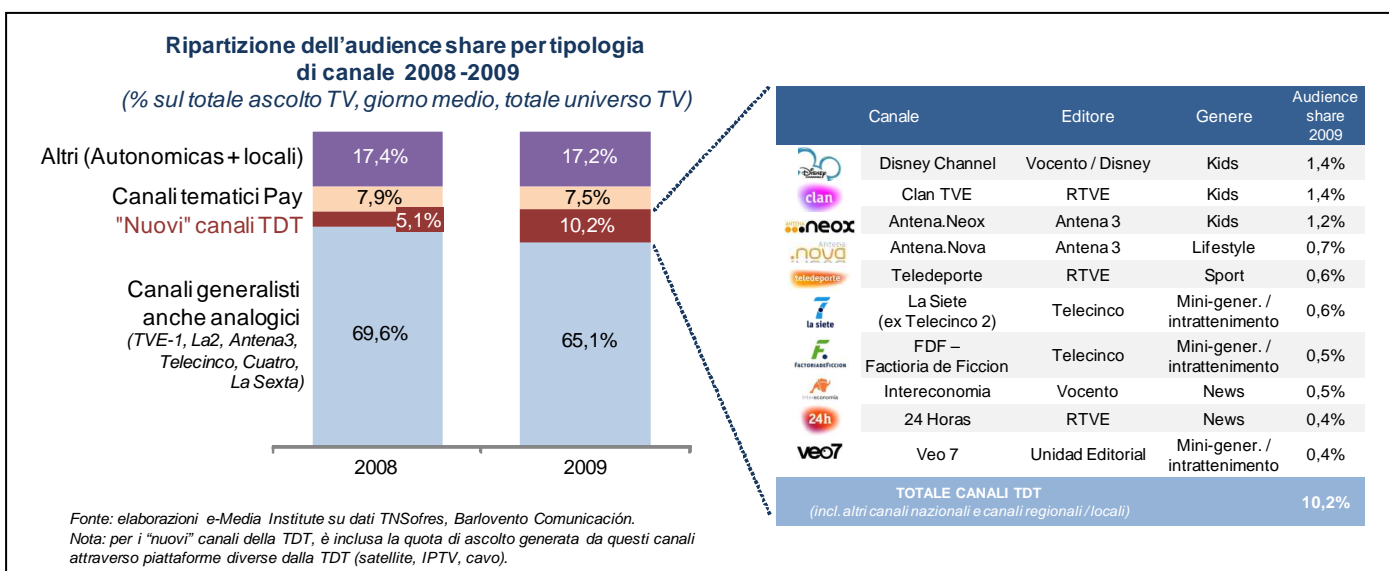
quota di ascolto della TDT sul totale dell'audience televisiva ha raggiunto a gennaio 2010 il 56,5%. Solo un anno fa, a dicembre 2008, tale valore era pari al 21,9%, meno della metà di quello della piattaforma analogica terrestre "tradizionale", che è stata superata dalla TDT lo scorso luglio ed è scesa ormai a poco più del 20% (fonte TNSofres / Impulsa TDT).

Se si incrociano i due indicatori, si nota come la quota di ascolto della TDT sia cresciuta più che proporzionalmente rispetto alla sua diffusione presso le famiglie. Infatti, se a dicembre 2008 un punto di penetrazione della TDT generava 0,50 punti di audience share, a gennaio 2009 tale valore è superiore a 0,70. Il dato è indicativo, da una parte di una maggiore abitudine al consumo della TV digitale e, dall'altra, di un accresciuto apprezzamento dell'offerta (canali "tradizionali" in simulcast e "nuovi" canali solo digitali).

Quest'ultima considerazione è confermata dai dati di ascolto relativi all'ultimo anno. Considerando l'intero 2009, infatti, l'audience share complessiva dei "nuovi" canali della TDT (esclusi canali in simulcast) si è attestata al 10,2% sul totale dell'universo televisivo, esattamente il doppio del valore registrato nel 2008 (5,1%). Tra i canali della TDT solo digitali, sono i canali per bambini a registrare i migliori risultati di ascolto. Ai primi tre posti nella graduatoria dei canali TDT (esclusi canali in simulcast) per audience share si posizionano infatti Disney Channel, Clan TVE (dell'operatore pubblico RTVE) e Antena.Neox (del broadcaster commerciale Antena 3). La Spagna è il primo Paese nel quale Disney ha reso disponibile il proprio canale per bambini in modalità gratuita.

I canali dell'area mini-generalista e *entertainment* registrano risultati di ascolto inferiori, ma tassi di crescita sostenuti, in particolare i due canali del principale operatore commerciale Telecinco, ovvero La Siete e FDF – Factoria de Ficción.

È interessante notare infine come, grazie ai canali della TDT, i broadcaster "storici" siano riusciti a recuperare, anche se parzialmente per ora, la perdita di ascolti dei propri canali generalisti. I tre canali digitali di RTVE (simulcast escluso) hanno raggiunto nel complesso una quota di ascolto pari al 2,4% nel 2009, il doppio rispetto al 2008. I canali digitali di Antena 3 e Telecinco (due canali ciascuno) hanno invece registrato una quota di ascolto pari rispettivamente all'1,9% e all'1,1% (1,0% e 0,3% nel corso del 2008).



DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **BELGIO – La regione della Vallonia prossima allo switch-off.** A circa un anno e mezzo dallo switch-off del segnale analogico terrestre nella parte fiamminga del Belgio, anche la regione francofona della Vallonia è prossima a completare la transizione. Il primo marzo avverrà infatti lo spegnimento dei canali La Une e La Deux editi dall'operatore pubblico RTBF. I canali andranno ad aggiungersi ai canali TV digitali già attivi, La Trois, Euronews e BRF Blickpunkt, e ad alcune emittenti radiofoniche. Al momento non è ancora chiaro come verrà impiegata la capacità trasmissiva disponibile dopo il completamento dello switch-off. In Belgio, la ricezione terrestre interessa una quota residuale delle famiglie, data l'elevatissima diffusione della TV via cavo.
- ➔ **FRANCIA – Sempre in crescita l'offerta satellitare gratuita TNTSAT.** A dicembre 2009, la piattaforma TNTSAT, che replica via satellite l'offerta gratuita della TDT francese, ha raggiunto un totale cumulato di 1,85 milioni di ricevitori venduti, pari ad una crescita di 850.000 unità rispetto alla fine del 2008. TNTSAT, gestito da Canal Plus con la collaborazione di Astra, si attende una crescita ulteriore nel biennio 2010-11, parallelamente all'avanzare del processo di switch-off. Anche Regno Unito registra ottime performance il servizio omologo Freesat, operato in Joint Venture dai broadcaster BBC e ITV. Secondo i dati rilasciati a febbraio 2010, il numero complessivo di ricevitori venduti ha raggiunto quota 850.000.
- ➔ **FRANCIA – Completato lo switch-off in Alsazia.** Il primo switch-off regionale francese è terminato il 2 febbraio scorso coinvolgendo in Alsazia, 1,8 milioni di individui. Dopo l'arresto del segnale hertziano la notte del 1 febbraio, i servizi TV su piattaforma digitale terrestre sono stati progressivamente riattivati a partire dalle 10.00 del 2 febbraio (per i trasmettitori di Strasbourg Nordheim e Mulhouse Belvédère) fino alle 18.00. Per accedere ai canali TDT gli utenti, a cui sono state dedicate apposite linee telefoniche di assistenza, hanno dovuto risintonizzare i propri ricevitori. Lo switch-off in Francia proseguirà con la Basse Normandie (1,46 milioni di individui coinvolti) il prossimo 9 marzo.
- ➔ **SPAGNA – Canale in HD su TDT per RTVE.** L'operatore pubblico spagnolo RTVE ha annunciato il lancio, dopo il completamento dello switch-off, del canale in Alta Definizione TVE HD. Il servizio, la cui fase di *testing* è partita a giugno 2009 nella regione di Valladolid, sarà allocato sul secondo MUX gestito dall'operatore. In base alle previsioni del broadcaster le trasmissioni del multiplex, insieme al MUX RGE in cui sono allocati i canali TV1, TV2, Clan e 24H, dovrebbero raggiungere circa il 90% della popolazione entro la fine del 2010.

REGNO UNITO

Spazio per due nuovi canali TDT

L'autorità di regolamentazione britannica Ofcom ha accettato la proposta, avanzata dal broadcaster pubblico BBC e dal *network operator* Arqiva, di mettere a disposizione congiuntamente la capacità trasmissiva per due nuovi canali TDT a copertura nazionale. Questo permetterebbe di ampliare ulteriormente l'offerta di Freeview senza attendere lo switch-off definitivo fissato per la fine del 2012.

Nel dettaglio, i due nuovi canali potrebbero trasmettere inizialmente tramite il Multiplex B di BBC nelle regioni che non abbiano ancora completato lo switch-off. In una seconda fase, dopo il completamento della transizione nelle diverse regioni, tali canali trasmetterebbero dai multiplex C e D operati da Arqiva, sui quali l'*upgrade* tecnico attualmente in corso libererà la necessaria capacità.

FRANCIA

Venduti 7,5 milioni di TV set nel 2009

Secondo i dati diffusi dall'associazione industriale degli operatori di *consumer electronics* Simavelec, nel 2009 sono stati venduti in Francia circa 7,5 milioni di apparecchi TV, per un fatturato complessivo di circa 4,3 miliardi di Euro. Questi risultati, ben al di sopra delle previsioni iniziali di 6 milioni di TV set venduti, sono da attribuirsi per buona parte all'avanzare del processo di transizione al digitale. Nel 2008 erano stati venduti in Francia 6 milioni di TV set.

Per legge, dal marzo 2008 tutti i televisori venduti in Francia incorporano obbligatoriamente un tuner TDT. Alla forte crescita delle vendite hanno inoltre contribuito l'arricchimento dell'offerta TV in HD (disponibile anche su TDT) e la diminuzione dei prezzi medi degli apparecchi, scesi a 828 e 563 Euro rispettivamente per schermi al plasma e LCD.

DIGITA

Numero 19 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 218/2008 del 30 maggio 2008.

Editore: Associazione DGTVi, con sede in Roma, Viale Regina Margherita 286, C.F. 07760701008,

email: newsletter@dgtvi.it

Soci DGTVi: Aeranti-Corallo, Dfree, FRT, Mediaset, Rai, Telecom Italia Media.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani

Hanno collaborato: Fabio Carera, Carlotta Ca' Zorzi, Teresa Damato, Vito Di Marco, Tonio Di Stefano, Alberto Sigismondi, Elena Cappuccio, e-Media Institute, Studio Frasi.

Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.

Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

